

Rassegna Stampa

13/03/2014

WAYPRESS media monitoring



Fiesole

Nazione Firenze	13/03/2014	p. 17	Via di Rosano riaperta Interforze per il traffico	Leonardo Bartoletti	1
Nazione Firenze	13/03/2014	p. 17	Autovelox 'mascherato' «Regolare, nessun agguato»	Daniela Giovannetti	2

BAGNO A RIPOLI DA DOMANI SARA' PERCORRIBILE

Via di Rosano riaperta Interforze per il traffico

PERICOLO SCAMPATO. Come previsto dalla seconda scadenza, nel tardo pomeriggio di venerdì prossimo, 14 marzo, riaprirà la strada provinciale di Rosano, dopo i lavori — attualmente ancora in corso — alla frana che da circa un mese sta bloccando la viabilità della strada che collega Pontassieve, la Valdiseive, il Valdarno ed il basso Mugello con Bagno a Ripoli e Firenze. Anche per la giornata di venerdì — sia nell'orario mattutino che pomeridiano — per tenere, sotto controllo i congestionamenti del traffico in via Aretina, sulla quale è stato deviato il traffico, le polizie municipali di Fiesole e di Pontassieve saran-

no impegnate nella regolazione del transito con la presenza dei vigili in strada e lo spegnimento dei semafori nei paesi di Sieci, Compiobbi e Girone, così da assicurare i flussi a seconda delle necessità. «Grazie al lavoro di ripristino e nonostante l'entità del fronte della frana — dice l'assessore provinciale competente, Marco Gamannossi — siamo contenti di poter dire che dalla mattina del 15 marzo sarà possibile di nuovo transitare dalla strada provinciale di Rosano». Il costo per il ripristino della frana è stato di quasi 500mila euro da parte della Provincia di Firenze.

Leonardo Bartoletti



Marco Gamannossi,
l'assessore provinciale
alle opere pubbliche



FIESOLE CARTELLONE TROPPO VICINO: LAMENTELA DI UN LETTORE

Autovelox 'mascherato' «Regolare, nessun agguato»

TORNANO le proteste per i controlli con l'autovelox mobile giudicati mal segnalati. Tutto nasce dal fatto che il rilevatore è posizionato all'interno di un'auto, una Fiat Punto bianca vecchio modello, priva di qualunque insegna e tale quindi da non far presagire la presenza degli agenti della polizia municipale. Ma non solo. A poco servirebbe anche la cartellonistica. Il segnale che indica la postazione è infatti sempre collocato a ridosso della vettura stessa, parcheggiata in divieto di sosta, così che non sarebbe garantita la massima visibilità prevista

LA REPLICA

**Il comandante Belardi:
«Questo tipo di accertamento
con autocivetta è consentito»**

per gli impianti di rilevazione, resa obbligatoria dalle disposizioni arrivate dalla Corte di Cassazione, che danno indicazioni sul corretto uso degli autovelox.

DOPO LE LAMENSOLE raccolte nel tempo per i controlli effettuati a San Domenico e nella valle del Mugnone, a segnalarci l'accaduto stavolta è un nostro lettore che questo fine settimana ha fotografato la Fiat Punto bianca "in agguato" fra Pratolino e Fontebuona. An-



L'auto civetta della polizia municipale appostata tra Pratolino e Fontebuona con il cartellone mobile a poca distanza

che in questo caso, il cartello mobile era posto ad un metro di distanza dall'auto ed i vigili erano all'interno, per non farsi notare. «Ma invece non dovrebbero essere molto visibili per fare prevenzione? Non sarà — chiede il nostro lettore — che il vero interesse è fare cassetta per il Comune?». Non ci sta a sentir parlare di agguati invece il comandante della Polizia dell'Unione Fiesole-Vaglia Alessandro Belardi, che conferma la regolarità degli accertamenti. «L'accertamento con l'autovelox è consentito con auto civetta

senza insegne di polizia purché segnalato con apposito cartello che — replica il comandante — deve essere collocato a ridosso della postazione; mentre il preavviso è garantito dai cartelli fissi posizionati sulle strade che segnalano la presenza delle postazioni di rilevazione. Ma soprattutto ricordo che è il cartello con il limite di velocità che gli automobilisti devono seguire e rispettare. Se lo faranno, non avranno nulla da temere dai nostri controlli, fissi o mobili che siano».

Daniela Giovannetti

